



## Domenica 21 Febbraio 2010 - I<sup>a</sup> Domenica di Quaresima

### Anno C Lc 4,1-13

Luca nel brano che abbiamo ascoltato, ci racconta che il Signore, guidato dallo Spirito Santo, si ritirò nel deserto, dove subì, da parte del demonio varie tentazioni.

Mi sono domandato, come mai il demonio tenti il Signore e perché si accanisce con noi per indurci al peccato.

La risposta è nelle Sacre Scritture, dove si afferma che il demonio è il nemico di Dio e pertanto usa ogni mezzo per indurci al peccato e se ha provato a tentare il Suo e nostro Signore, si metterà d'impegno anche con noi fragili creature.

Per vedere i successi del diavolo, basta guardarsi intorno, furti, omicidi, tradimenti, guerre che ancora si combattono in tante zone del mondo, dove i più deboli sono oggetto, da parte dei più forti, delle ingiustizie più efferate.

Queste sono le conseguenze, quando l'uomo abbandona Dio per seguire i suoi istinti e le sue passioni, lasciando al maligno la libertà di poterlo tentare.

Diceva S. Agostino che il demonio è solo un cane che morde chi gli si avvicina, forse in tanti pensiamo che sia un cane che dorme; invece con la sua astuzia è riuscito nel suo capolavoro più grande, farci credere che non esiste. Ricordiamoci che abbiamo una sola vita per “guadagnarsi” la salvezza e che negare l'esistenza del demonio è negare l'operato del Signore e i Vangeli, i quali riportano che tante volte il Signore ha liberato persone possedute dal maligno. Ma non facciamo intimidire, possiamo resistere alle tentazioni con due armi formidabili, la preghiera e la S. Eucarestia; con la prima diceva Padre Pio, l'avvistiamo, con la seconda abbiamo l'arma per difendersi, e sono convinto che il Signore, nella battaglia è con noi, felice di vederci lottare, per poi poterci abbracciare per la Vita Eterna.

Sia lodato Gesù Cristo.

*Enzo*

[postmaster@missionedipreghiera.it](mailto:postmaster@missionedipreghiera.it)